

STUDIA PICENA

LXXXIII

2018

ANCONA

Direttore

GIAMMARIO BORRI

Vicedirettori

DONATELLA FIORETTI - ENRICO BRANCOZZI

Segretaria di redazione

GIULIA GIULIANELLI

Consiglio di redazione

FRANCESCA BARTOLACCI, MAELA CARLETTI, TARCISIO CHIURCHIÙ, MARIA CIOTTI, FRANCESCO NICOLA DI PIETRO, ANNA FALCIONI, CRISTIANA IOMMI, FRANCESCO VITTORIO LOMBARDI, LUCA MONTELPARE, STEFANO ORAZI, RAOUL PACIARONI, MARIA GRAZIA PANCALDI, UGO PAOLI, GIOVANNA PATRIGNANI

Consiglio dei Consulenti Editoriali

GIUSEPPE AVARUCCI, GABRIELE BARUCCA, SILVIA BLASIO, ROSA MARISA BORRACCINI, PIER LUIGI FALASCHI, ROBERTO LAMBERTINI, PAOLA MAGNARELLI, CRISTIANO MARCHEGIANI, SILVIA MARIA MARENGO, MARCO MORONI, AUGUSTA PALOMBARINI, STEFANO PAPETTI, PAOLO PERETTI, CARLO PONGETTI

I testi pubblicati sono preventivamente valutati dal Consiglio di redazione e dal Comitato dei Consulenti editoriali. Sono altresì sottoposti al giudizio in forma anonima di esperti interni ed esterni (peer review).

AMMINISTRAZIONE

Rivista «Studia Picena» - e-mail: studiapicena@gmail.com

Istituto Teologico Marchigiano - Via Monte Dago, 87 - 60127 Ancona

tel./fax 071.891851 - c.c.p. 50508829 intestato a Rivista «Studia Picena»

E-mail: segreteria@teologiamarche.it - Sito internet: www.teologiamarche.it

Direttore responsabile

GIUSEPPE AVARUCCI

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 21/96 del 5-8-1996

ISSN 0392-1719

ABBONAMENTO ANNUO: Italia E 35,00; Estero E 45,00

Tutti i diritti riservati

© COPYRIGHT BY ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO - ANCONA

PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

PREMESSA	7
MARCO MORONI, <i>Una comunità ebraica nella Marca del basso Medio- evo: Recanati fra XIII e XVI secolo</i>	11
ANNA FALCIONI, <i>Il Francescanesimo a Pesaro in età malatestiana (se- coli XIV-XV)</i>	39
NADIA FALASCHINI, <i>La storica battaglia tra Ginesini e Fermani del 1377 nella tavola del secolo XV attribuita a Nicola di Ulisse da Siena</i> .	51
RAOUL PACIARONI, <i>Contratti di pace per blasfemia a Sanseverino nei secc. XV-XVI</i>	61
GIUSEPPE SANTARELLI, <i>Elenco bibliografico dei testi poetici in onore della Madonna di Loreto (secoli XV-XX)</i>	85
PAOLO PERETTI, <i>Musica e musicisti alla corte ducale dei Cesarini a Civi- tanova nel Seicento: documenti e ipotesi di studio</i>	133
MARIA GRAZIA PANCALDI, <i>Fonti archivistiche per la storia delle Confra- ternite di Filottrano (secc. XVI-XIX)</i>	161
JACOPO CURZIETTI, <i>Il monumento funebre del cardinale Marco Antonio Bragadin in S. Marco a Roma: Antonio Raggi o Lazzaro Morelli? Ipotesi, nuovi documenti e attribuzioni</i>	193
CRISTIANO MARCHEGIANI, <i>Carlo Rainaldi e la chiesa dell'Angelo Custode di Ascoli Piceno: la facciata, il capoltare, il travisato ciborio</i>	217
DONATELLA FIORETTI, <i>I tormenti di un medico condotto. Il Libretto spirituale (1779-1814) di Giovanni Benedetto Boccanera</i>	275
VALENTINA ANDREUCCI, <i>Villini e palazzi liberty ad Osimo</i>	325
SAMUELE GIOMBI, <i>La Chiesa e il salvataggio di Ebrei nel pesarese (1938-44): ricerche e nuova documentazione</i>	339
RECENSIONI	349
<i>Il libro rosso del comune di Osimo, a cura di MAELA CARLETTI e FRANCESCO PIRANI, CISAM, Spoleto, 2017 (Fonti documen- tarie della Marca medievale, 8), pp. 253 + XCVII; CRISTIANO</i>	

MARCHEGIANI, *I Giosafatti. La parabola barocca di una dinastia artistica veneto-picena*, Carsa Edizioni, Pescara 2017 (I saggi di Opus, 28), pp. 263 + 187 immagini; STEFANO ORAZI, *Nazione e coscienza. Il liberalismo moderato di Filippo Ugolini (1792-1865)*, Le Monnier Università – Mondadori Education, Firenze-Milano 2017, pp. 320; *Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830). Nuove prospettive di ricerca*, Atti del Convegno nazionale, Assisi, 2-3 dicembre 2016, a cura di Chiara Coletti e Stefania Petrillo, Roma, Viella 2017, pp. 355.

PREMESSA

Con il n. LXXXII (2017) di *Studia Picena* il prof. Giuseppe Avarucci ha voluto concludere il suo mandato di direttore della rivista, che aveva ricevuto nel lontano 1994. Un compito e una responsabilità portati avanti per quasi venticinque anni con costante impegno personale e con notevoli difficoltà, specie negli ultimi anni a causa di problemi logistici in seguito al trasferimento a Roma e al sopraggiungere degli inevitabili acciacchi dell'età. In ogni caso al prof. Avarucci, in qualità di direttore della rivista, va riconosciuto il grande merito di averne garantito la continuità e accresciuto l'interesse presso gli studiosi; significativo, a proposito, l'ultimo volume, di oltre 400 pagine, contenente contributi di ben tredici collaboratori.

Insieme al direttore, ha lasciato la veste di segretario della rivista anche d. Ugo Paoli, monaco silvestrino a Fabriano, archivista e studioso della Congregazione silvestrina, nonché abile informatico, che in questo arco di tempo ha assistito il direttore e sostenuto i numerosi collaboratori rivedendo i singoli contributi al fine di uniformare le norme editoriali; un lavoro certosino e puntiglioso apprezzato dagli autori dei saggi, che hanno trovato in lui un sicuro punto di riferimento, e dagli stessi fruitori della rivista.

Studia Picena è stata fondata nel 1923 da mons. Vittorio Bartocetti, originario di Saltara, sacerdote, professore e studioso, giurista nel campo del diritto canonico matrimoniale e in quello missionario, nonché persona versatile e ricca di interessi culturali; il primo numero esce nel 1925, quale palestra dei docenti del Pontificio Seminario Regionale Pio XI di Fano. La direzione effettiva è stata tenuta dal Bartocetti fino al 1942, alla vigilia della seconda guerra mondiale, e in questo primo periodo della sua vita la rivista è legata in prevalenza all'ambiente fanese.

Nel 1948 *Studia Picena* riprende la pubblicazione con il prof. Serafino Prete come capo redattore e d. Elio Sgreccia segretario di redazione; l'uno e l'altro hanno il merito di aver dato nuovo slancio alla rivista pur senza il supporto di una équipe fissa di collaboratori e senza la sicurezza a la sistematicità di aiuti finanziari.

Dal 1957 Serafino Prete firma in qualità di direttore il volume XXV e continua per ben 36 anni, che diventano 45 considerando i

nove anni trascorsi come caporedattore. Con il prof. Prete, professore di Storia ecclesiastica e civile, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Bologna e all'Istituto Teologico di Fano, la rivista allarga progressivamente gli orizzonti e ospita contributi e ricerche di molti altri studiosi, abbracciando settori sempre più vasti che via via interessano le maggiori città della regione marchigiana. Senza trascurare importanti convegni di studio con pubblicazioni di atti, come, nel 1957, *Il cardinale Alborno nel VI centenario delle Constitutiones*, nel 1978 e 1982 i due tomi su *Le pievi nelle Marche* oppure, nel 1986, *Le diocesi delle Marche in età sistina*.

Nel 1994 il nuovo direttore prof. Giuseppe Avarucci si proponeva il compito «di estendere ancor più le aree di ricerca, dal periodo antico a quello contemporaneo, con la prospettiva di un sempre più ampio collegamento degli avvenimenti e dei fatti culturali marchigiani con la storia e la cultura nazionale». In effetti la rivista riceve nuova spinta, slancio e vigore sia con la rinnovata redazione che con la promozione di nuove collaborazioni insieme al tentativo di raggiungere un maggior numero di lettori e fruitori.

Sono stati anni di intenso lavoro da parte della redazione, che hanno portato ad un elevato rigore critico-scientifico dei contributi editi nei corposi recenti volumi, attraverso una meticolosa e affinata ricerca d'archivio o studi di carattere archeologico o su testimonianze artistiche da parte di collaboratori sempre più esperti e specializzati nel loro settore di indagine. E inoltre è stata mantenuta l'annuale giornata di studio quale momento di incontro, di verifica, occasione di scambio di idee e progetti; sono stati promossi convegni su temi specifici con relativa pubblicazione degli atti, come gli atti dei convegni *Santità femminile nel Duecento. Sperandia patrona di Cingoli* e *Il santuario dell'Ambro e l'area dei Sibillini*, ambedue curati da Giuseppe Avarucci e editi l'uno nel 2001 e l'altro nel 2002 e infine sono state editate interessanti monografie sulla collana «Fonti e Studi», come R. M. Borraccini Verducci, *La biblioteca di Francesco e Servilio Marsili giuristi camerinesi. Notizie storiche e catalogo. I. Le edizioni del XVI secolo*, Ancona 1999; D. Fioretti, *Una gentildonna romana nella bufera della rivoluzione. Lettere di Erminia Alborghetti alla figlia (1848-1849)*, Ancona 2003; S. Giombi, *Un ecclesiastico tridentino al governo diocesano. Marcello II Cervini (1501-1555) e la riforma della Chiesa tra centro e periferia*, Ancona 2010.

La nomina del nuovo direttore e di una nuova segretaria nella persona della dott.ssa Giulia Giulianelli, e una redazione in parte rinnovata non porteranno cambiamenti, ma si cercherà di proseguire

sui binari del recente passato, considerato anche che il prof. Avarucci continua ad essere il direttore responsabile della rivista. Pertanto sulla base di una collaborazione che prosegue da decenni, credo si possa garantire continuità e condivisione di fini e di strategie.

Agli studiosi che vorranno pubblicare saggi e ricerche specifiche sulla storia marchigiana si chiede partecipazione fattiva e propositiva come, anche, il rispetto dei tempi nella consegna dei testi e il rispetto delle norme editoriali della rivista. Per quanto riguarda i contenuti, in considerazione del profilo di *Studia Picena*, si suggerisce di privilegiare l'indagine specifica, analitica, ovvero la cura del particolare, anziché indulgiare sul generale. Inoltre sulla linea già avviata con successo in questi ultimi anni, si cercherà di dare spazio ai giovani e alle loro indagini cercando altresì di coprire, nei limiti del possibile, tutti i territori della regione. Una regione ancora in grave difficoltà per le conseguenze degli eventi sismici, almeno nelle zone più colpite, e che ha bisogno di alimentare la speranza della ricostruzione, che se per ora non potrà essere edilizia, possa essere almeno psicologica, ovvero di rinforzo e sostegno, e *Studia Picena* può contribuire e fare la sua parte anche in tale compito. Per questo, confidiamo che gli amici ci sostengano e che gli abbonati siano fedeli.

In qualità di nuovo direttore, ringrazio la Conferenza Episcopale Marchigiana per la fiducia, don Enrico Brancozzi, preside dell'ITM, per la presentazione e il Consiglio di Gestione dello stesso istituto per il parere favorevole.

Infine, il rinnovato Consiglio di redazione, il Consiglio dei Consulenti Editoriali insieme ai collaboratori e agli amici della rivista, ringraziano di cuore il prof. Giuseppe Avarucci e d. Ugo Paoli per il lavoro svolto e l'impegno profuso in tanti anni e a loro dedicano con affetto questo numero di *Studia Picena*.

Il Direttore
GIAMMARIO BORRI

